



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

DIREZIONE GENERALE PER LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE

VISTA la Legge 8 luglio 1986, n. 349 concernente *"Istituzione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e norme in materia di danno ambientale"* e s.m.i.;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTA la Legge 9 dicembre 1998, n. 426, recante "Nuovi interventi in campo ambientale";

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente 18 settembre 2001, n. 468, recante il "Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale";

VISTA la Legge 31 luglio 2002, n. 179, articolo 14, che ha ricompreso tra siti di interesse nazionale quello di "Orbetello area ex Sitoco";

VISTI i Decreti Ministeriali rispettivamente del 2.12.2002 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 72 del 27 marzo 2003; del 26 novembre 2007 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 46 del 23 febbraio 2008 e l'O.P.C.M. n. 3841 del 19.01.2010, con i quali è stata definita ed ampliata la perimetrazione del Sito di bonifica di interesse nazionale di "Orbetello - Area ex Sitoco";

VISTO il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i., recante "Codice dell'amministrazione digitale";

VISTO il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 novembre 2006 n. 308, "Regolamento recante integrazioni al decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 18 settembre 2001 n. 468, concernente il programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati" che ha disposto l'assegnazione di € 6.752.727,00 per il Sito di Interesse Nazionale di "Orbetello - Area ex Sitoco";

VISTA la Legge 31 dicembre 2009, n.196 e s.m.i., relativa alla contabilità e finanza pubblica;

VISTA la nota del Commissario delegato al risanamento ambientale della laguna di Orbetello prot. n. 1120 del 28 settembre 2012, avente ad oggetto "Scadenza dello stato di emergenza ambientale, di cui alla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 3 agosto 2012 nella quale il Commissario delegato ha comunicato, tra l'altro, che sulla Contabilità speciale risultano le seguenti partite: 1) l'importo complessivo pari ad € 8.694.185,38, di cui € 5.000.000,00 rinvenienti dalle risorse assegnate con la richiamata O.P.C.M. n. 3726/2008 ed € 3.694.185,38 rinvenienti dalle risorse residuali stanziata a favore del Sito di "Orbetello - Area ex Sitoco" dal D.M. n. 308/2006 quali "somme a disposizione non impegnate"; 2) l'importo pari ad € 8.266,39 quali "somme da incassare"; 3) l'importo pari ad €

4.253.561,27 quali “importi impegnati e non liquidati per attività in corso” Per un totale complessivo di € 12.939.480,26;

VISTA la nota della Regione Toscana n. 314026 del 5/12/2013, condivisa con Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare e dal quale è pervenuta nota di nulla osta in data 19.12.2013, nella quale è stato stabilito di sottoscrivere un Accordo di Programma sostitutivo di quello del 28.05.2007 per la bonifica ed il recupero dei siti inquinati inclusi nel perimetro del Sito di Interesse Nazionale di “Orbetello area ex SITOCO” al quale sono state assegnate risorse pari ad Euro 4.220.489,72 ed è stato stabilito di sottoscrivere un Accordo ex art 15 L. 241/90 per la gestione del sistema lagunare al quale sono state assegnate risorse pari ad Euro 4.076.930,71;

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), e in particolare l'art. 1, comma 6, che prevede la destinazione del complesso delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione per il periodo di programmazione 2014-2020 a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, e il comma 7, come modificato dall'art. 13, comma 9, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, in base al quale il Ministro per la coesione territoriale, d'intesa con i Ministri interessati, destina, ai sensi del decreto legislativo n. 88/2011, quota parte delle risorse 2014-2020 del suddetto Fondo al finanziamento degli interventi di messa in sicurezza del territorio, di bonifica di siti d'interesse nazionale, di bonifica di beni contenenti amianto e di altri interventi in materia di politiche ambientali;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) ed in particolare il comma 703 dell'art. 1, il quale, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTA la Delibera CIPE del 10 agosto 2016, n. 25, , approvata dalla Corte dei Conti in data 2.11.2016 e pubblicata in G.U. n. 266 del 14.11.2016, con la quale sono state ripartite le risorse FSC 2014-2020, di cui 1,9 miliardi di euro destinati alla tematica “Ambiente” e stabilite le “Regole di funzionamento del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione”;

VISTA la Delibera del 1 dicembre 2016, n. 55, approvata dalla Corte dei Conti in data 3.04.2017 e pubblicata in G.U. n. 88 del 14.04.2017, con la quale il CIPE ha approvato il Piano Operativo “Ambiente”, predisposto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per un valore complessivo pari a 1,9 miliardi di euro, suddiviso in 4 sotto-piani tra i quali il sotto-piano “Interventi per la tutela del territorio e delle acque”, di competenza della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e del Acque;

TENUTO CONTO che, nell'ambito del citato Piano Operativo “Ambiente” – sotto-piano “Interventi per la tutela del territorio e delle acque”, sono stati programmati, tra gli altri, interventi di messa in sicurezza e bonifica nel SIN di Orbetello, per un investimento complessivo di € 30.285.480,28;

CONSIDERATE le competenze contabili in capo alla competente Divisione I “Programmazione e monitoraggio degli interventi, bilancio, controllo interno e attività di supporto”;

VISTO l'Accordo di Programma “Per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale di Orbetello – area ex SITOCO”, sottoscritto in data 29 maggio 2018, tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Toscana, il Comune di Orbetello ed il Comune di Monte Argentario, il cui valore complessivo ammonta ad € 34.505.970,00, di cui alle citate fonti di finanziamento;

TENUTO CONTO che la congruità dei costi dei progetti e degli interventi sarà assicurata in tutte le fasi procedurali dalla Regione Toscana;

VISTA la Circolare n. 1/2017 del Ministro per la Coesione Territoriale ed il Mezzogiorno, recante indicazioni interpretative in ordine alle disposizioni contenute nella Delibera n. 25/2016;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 luglio 2014, n. 142, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell'Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione” ed, in particolare, l'articolo 5, con il quale sono state individuate le funzioni della Direzione Generale per la salvaguardia del territorio e delle acque;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 novembre 2015, registrato dalla Corte dei Conti in data 10 dicembre 2015, Reg. n. 1, Fog. 3570, con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Gaia Checcucci, a decorrere dal 10 dicembre 2015, l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per la salvaguardia del territorio e delle acque, di cui all'articolo 5 del D.P.C.M. n. 142/2014;

VISTO il D.M. n. 121 del 28 marzo 2018 concernente la “Direttiva contenente le priorità politiche e gli indirizzi per l'attività amministrativa e la gestione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l'anno 2018” registrata dalla Corte dei Conti in data 20.04.2018 al n. 1-900;

VISTO quanto deliberato dalla Sezione Centrale di Controllo della Corte dei Conti nell'Adunanza dell'11.04.2002 (Deliberazione n. 12/2002/P);

RITENUTO di dover approvare il citato Accordo di Programma “Per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale di Orbetello – area ex SITOCO”, sottoscritto in data 29 maggio 2018.

DECRETA

Art. 1

Per quanto in premessa, è approvato l'Accordo di Programma “Per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale di Orbetello – area ex SITOCO”, sottoscritto in data 29 maggio 2018, tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Toscana, il Comune di Orbetello ed il Comune di Monte Argentario.

L'onere per la copertura finanziaria degli interventi oggetto del suddetto Accordo ammonta a complessivi € 34.505.970,00, di cui € 4.220.489,72 quali risorse residue non impegnate alla data di chiusura della Contabilità speciale di cui all'articolo 1, comma 5, dell'O.C.D.P.C n. 31/2012 e versate, ai sensi e con le modalità della medesima disposizione, al bilancio della Regione Toscana ed € 30.285.480,28 a valere sulle risorse programmate nel Piano Operativo “Ambiente” – sotto-piano “Interventi per la tutela del territorio e delle acque”, di cui alla Delibera CIPE n. 55/2016.

Il presente provvedimento sarà trasmesso agli Organi di controllo per i riscontri di competenza.

IL DIRETTORE GENERALE

Dott.ssa Gaia Checcucci

(firmato digitalmente ai sensi del C.A.D.)



Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Regione Toscana

Comune di Orbetello

Comune di Monte Argentario

ACCORDO DI PROGRAMMA

***“Per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica
del Sito di Interesse Nazionale di Orbetello – area ex SITOCO”***

VISTA la Legge 8 luglio 1986, n. 349 e s.m.i. "Istituzione del Ministero dell' Ambiente e norme in materia di danno ambientale";

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 "Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili" che all'articolo 8 disciplina i programmi comuni fra più amministrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modifiche e integrazioni, recante "Codice dell'amministrazione digitale";

VISTA la Direttiva 2000/60/CE recepita dal Decreto Legislativo n. 152/06, che mira ad ottenere la bonifica delle falde acquifere contaminate nonché la graduale riduzione delle emissioni di sostanze pericolose nelle acque per raggiungere l'obiettivo finale di eliminare le sostanze pericolose prioritarie e contribuire a raggiungere valori vicini a quelli del fondo naturale per le concentrazioni in ambiente marino di sostanze presenti in natura;

VISTA la Direttiva 2004/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale;

VISTA la Legge 9 dicembre 1998, n. 426 "Nuovi interventi in campo ambientale" che all' articolo 1 ha disciplinato la realizzazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati, ivi compresi aree e specchi d'acqua marittimi in concessione, anche al fine di consentire il concorso pubblico;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i. che, tra l' altro, all' articolo 34 reca la disciplina degli Accordi di Programma;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche";

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente 18 settembre 2001, n. 468, recante il "Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale";

VISTA la Legge 31 luglio 2002, n. 179, articolo 14, che ha ricompreso tra siti di interesse nazionale quello di "Orbetello area ex Sitoco";

VISTI i Decreti Ministeriali rispettivamente del 2.12.2002 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 72 del 27 marzo 2003; del 26 novembre 2007 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 46 del 23

febbraio 2008 e l'O.P.C.M. n. 3841 del 19.01.2010, con i quali è stata definita ed ampliata la perimetrazione del Sito di bonifica di interesse nazionale di "Orbetello - Area ex Sitoco";

CONSIDERATO che nel sito di "Orbetello - Area ex Sitoco" è stato vigente lo stato di emergenza in relazione al grave inquinamento della Laguna dal 2002 al 31.12.2012;

VISTO il Decreto Legislativo n. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

TENUTO CONTO che l'obbligo di bonifica e riparazione del danno ambientale è posto dall'ordinamento a carico del responsabile dell'inquinamento e, pertanto, è fatta salva la ripetizione delle somme disciplinate dal presente Accordo di Programma oltre il risarcimento degli ulteriori danni nei confronti dei detti responsabili;

CONSIDERATO che la realizzazione degli interventi finanziati con le risorse di cui al presente Accordo si configurano come interventi in sostituzione del/dei soggetto/i responsabile/i dell'inquinamento;

VISTI, in particolare, gli artt. 192, comma 3 e 244 del D.Lgs. n. 152/2006, che attribuiscono alla Provincia territorialmente competente l'individuazione dei responsabili della contaminazione e prevedono che ai medesimi fini il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare si possa avvalere di detto Ente e di altri Enti territoriali;

VISTI gli articoli 299, comma 2, e 312, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006;

VISTA la Legge Regionale del 3 marzo 2015, n. 22 con la quale le funzioni esercitate dalle province in materia di rifiuti e bonifiche dei siti inquinati sono state trasferite alla Regione Toscana;

VISTO la Legge Regionale 18 maggio 1988, n. 25 "Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati" e in particolare l'articolo 5, comma 1, lett. p) che stabilisce la competenza della Regione per "tutte le funzioni amministrative concernenti la bonifica dei siti contaminati attribuite alle regioni ed alle province ai sensi del titolo V della parte IV del decreto legislativo n.152/2006 e non riservate ai comuni dalla legge regionale n. 30 del 10 luglio 2006 comprese anche le funzioni provinciali relative allo svolgimento delle indagini finalizzate all'identificazione del soggetto responsabile della contaminazione ed all'adozione dei conseguenti eventuali provvedimenti ai sensi dell'articolo 244 del decreto legislativo n.152/2006 che trova applicazione anche con riferimento alle aree SIR e SIN;

CONSIDERATO che per l'accertamento dei soggetti responsabili del danno ambientale e l'acquisizione degli indispensabili elementi informativi per la valutazione della relativa quantificazione il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ritiene necessario avvalersi degli Enti territoriali;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 novembre

2006 n. 308, “Regolamento recante integrazioni al decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 18 settembre 2001 n. 468, concernente il programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati” che ha disposto l’assegnazione di € 6.752.727,00 per il Sito di Interesse Nazionale di “Orbetello - Area ex Sitoco”;

VISTO l’Accordo di Programma “per la bonifica del sito di interesse nazionale di Orbetello Area ex Sitoco” stipulato in data 28.05.2007 fra il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, la Regione Toscana, l’ARPAT, l’ICRAM, la Provincia di Grosseto, il Comune di Orbetello e il Commissario Delegato al Risanamento Ambientale della Laguna di Orbetello, approvato con il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 3798/QdV/DI/B del 13.07.07, registrato alla Corte dei Conti in data 4.09.07 Reg. N° 9 Fog. 30;

ATTESO che, tra i soggetti attuatori degli interventi del suddetto Accordo è stata individuata la Sogesid S.p.A., Società *in house providing* del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

VISTO il Decreto Direttoriale prot. n. 3992/QdV/DI/G/SP del 15 ottobre 2007 con il quale il Dicastero dell’Ambiente ha trasferito a favore del Commissario Delegato della Laguna di Orbetello l’importo di € 6.752.727,00;

VISTA l’Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3726 del 29 dicembre 2008 che assegna, tra l’altro, all’ articolo 2, comma 1, al Commissario delegato al risanamento ambientale della Laguna di Orbetello, la somma di euro 5.000.000,00 a valere sulle risorse iscritte nello stato di previsione del Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare per l’esercizio finanziario 2008 – Programma 18.1 – capitolo 7510, per la messa in esercizio dell’impianto di trattamento delle biomasse algali in località Patanella, di cui all’ articolo 1, comma 1, lettera a) dell’Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 ottobre 2008, n.3706;

VISTO il D.D. prot. n. 7099 QdV/DI/G/SP del 24.12.2008 con il quale il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha impegnato a favore del Commissario Delegato la somma di € 5.000.000,00 a valere sull’O.P.C.M. n. 3726/2008;

VISTO il D.D. prot. n. 8013 QdV/DI/G/SP del 13.01.2009 e il D.D. prot. n. 8690 QdV/DI/G/SP del 26.11.2009, con i quali sono stati trasferiti a favore del Commissario Delegato rispettivamente € 3.000.000,00 ed € 2.000.000,00 a valere sulle predette risorse;

VISTO il Decreto-Legge 15 maggio 2012, n. 59 convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2012, n. 100;

VISTA la nota del Commissario delegato al risanamento ambientale della laguna di Orbetello prot. n. 1120 del 28 settembre 2012, avente ad oggetto “Scadenza dello stato di emergenza ambientale, di cui alla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 3 agosto 2012 nella quale il Commissario delegato ha comunicato, tra l’altro, che sulla Contabilità speciale risultano le seguenti partite: 1) l’importo complessivo pari ad € 8.694.185,38, di cui € 5.000.000,00 rinvenienti dalle risorse assegnate con la richiamata O.P.C.M. n. 3726/2008 ed € 3.694.185,38 rinvenienti dalle risorse residuali stanziare a favore del Sito di “Orbetello - Area ex Sitoco” dal D.M. n. 308/2006 quali “somme a disposizione non impegnate”; 2) l’importo pari ad € 8.266,39 quali “somme da incassare”; 3) l’importo pari ad € 4.253.561,27 quali “importi impegnati e non liquidati per attività in corso ...” Per un totale complessivo di € 12.939.480,26;

VISTA l’Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 31 del 13 dicembre 2012: Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro della Regione Toscana nelle iniziative finalizzate al definitivo risanamento ambientale della laguna di Orbetello, emanata a seguito della cessazione dello stato di emergenza alla data del 31.12.2012;

VISTO l’ articolo 1 della citata O.C.D.P.C. n. 31/2012 che ha previsto, in particolare, al comma 1, che *“La Regione Toscana è individuata quale Amministrazione competente, in regime ordinario, al coordinamento delle attività necessarie al proseguimento degli interventi ...”* ed al successivo comma 5 che, alla data di chiusura della contabilità speciale aperta dal Commissario delegato ed intestata, per effetto delle disposizioni di cui all’ articolo 1, comma 5, dell’O.C.D.P.C n. 31/2012, al Dirigente responsabile dell’Area di coordinamento ambiente, energia e cambiamenti climatici della Regione Toscana *“ ... le eventuali somme residue presenti..... sono versate al bilancio della Regione Toscana”*;

VISTA la nota della Regione Toscana n. 314026 del 5/12/2013, condivisa con Il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Mare e dal quale è pervenuta nota di nulla osta in data 19.12.2013, nella quale è stato stabilito di sottoscrivere un Accordo di Programma sostitutivo di quello del 28.05.2007 per la bonifica ed il recupero dei siti inquinati inclusi nel perimetro del Sito di Interesse Nazionale di “Orbetello area ex SITOCO” al quale sono state assegnate risorse pari ad Euro 4.220.489,72 ed è stato stabilito di sottoscrivere un Accordo ex art 15 L. 241/90 per la gestione del sistema lagunare al quale sono state assegnate risorse pari ad Euro 4.076.930,71;

RITENUTO, alla luce della cessazione dello stato di emergenza e del subentro, in regime ordinario, della Regione Toscana nel coordinamento degli interventi da realizzare nel SIN di Orbetello, di dover prevedere la stipula di un nuovo Accordo di Programma tra i Soggetti istituzionali

attualmente competenti (MATTM, Regione Toscana, Comune di Orbetello e Comune di Monte Argentario) allo scopo di disciplinare gli interventi ed i finanziamenti in materia di bonifiche trasferiti sul bilancio regionale ai sensi del sopra citato articolo 1, comma 5 della O.C.D.P.C. n. 31/2012;

RITENUTO, pertanto, di poter destinare al parziale finanziamento del presente Accordo di Programma l'importo complessivo pari ad € 4.220.489,72 rinvenienti dalle risorse residuali stanziata a favore del Sito di "Orbetello - Area ex Sitoco" dal D.M. n. 308/2006 quali "somme a disposizione non impegnate" (a valere sul programma nazionale di Bonifica) alla data di chiusura della Contabilità speciale di cui all' articolo 1, comma 5, dell'O.C.D.P.C n. 31/2012 e versate, ai sensi e con le modalità della medesima disposizione, al bilancio della Regione Toscana;

VISTO il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell' articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e, in particolare, l' articolo 4 del medesimo decreto legislativo, il quale dispone che il FAS di cui all'articolo 61 della legge n. 289/2002 assuma la denominazione di Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) e sia finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale, che sono rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), e in particolare l'articolo 1, comma 6, che prevede la destinazione del complesso delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione per il periodo di programmazione 2014-2020 a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, e il comma 7, come modificato dall'articolo 13, comma 9, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, in base al quale il Ministro per la coesione territoriale, d'intesa con i Ministri interessati, destina, ai sensi del decreto legislativo n. 88/2011, quota parte delle risorse 2014-2020 del suddetto Fondo al finanziamento degli interventi di messa in sicurezza del territorio, di bonifica di siti d'interesse nazionale, di bonifica di beni contenenti amianto e di altri interventi in materia di politiche ambientali;

VISTO l'articolo 1, comma 245, della citata legge n. 147/2013 che attribuisce al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - il monitoraggio procedurale, fisico e finanziario a livello di singolo progetto sia degli interventi cofinanziati dall'Unione Europea per il periodo 2014/2020, a valere sui Fondi strutturali di investimento europei (Fondi SIE), sia di quelli complementari previsti nell'ambito dell'Accordo di partenariato finanziati dal Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, alle cui regole sono assoggettati anche gli interventi finanziati dal Fondo per lo

Sviluppo e la Coesione 2014-2020, ai sensi dell'articolo 1, comma 703, lettera l) della legge n. 190/2014, al fine di assicurare un'azione fondata sull'integrazione delle risorse FSC con quelle comunitarie;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) ed in particolare il comma 703 dell'articolo 1, il quale, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTA la Delibera CIPE del 10 agosto 2016, n. 25, con la quale sono state ripartite le risorse FSC 2014-2020, di cui 1,9 miliardi di euro destinati alla tematica "Ambiente";

TENUTO CONTO che la citata Delibera CIPE n. 25/2016 stabilisce, tra le altre, le "Regole di funzionamento del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione";

VISTA la Delibera del 1 dicembre 2016, n. 55, con la quale il CIPE ha approvato il Piano Operativo "Ambiente", predisposto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per un valore complessivo pari a 1,9 miliardi di euro, suddiviso in 4 sotto-piani tra i quali il sotto-piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque", di competenza della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e del Acque (DGSTA).

TENUTO CONTO che, nell'ambito del citato Piano Operativo "Ambiente" – sotto-piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque", sono stati programmati, tra gli altri, interventi di messa in sicurezza e bonifica nel SIN di Orbetello, per un investimento complessivo di € 30.285.480,28;

RITENUTO di dover disciplinare nel presente Accordo l'importo complessivo di € 34.505.970,00, a valere sulle citate fonti di finanziamento, al fine di garantire una più efficace *governance* ed una maggiore tempestività nell'attuazione ed il monitoraggio di tutti gli interventi di bonifica riguardanti il SIN di Orbetello;

CONSIDERATO che la Regione Toscana è individuata quale Responsabile Unico dell'Attuazione del presente Accordo ed è, pertanto, incaricata del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione dell'Accordo;

TENUTO CONTO che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Toscana, in qualità di Responsabile Unico dell'Attuazione, il Comune di Orbetello (GR) ed il Comune di Monte Argentario (GR) hanno individuato la Sogesid S.p.A., l'ISPRA e l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Toscana quali Soggetti attuatori degli interventi;

TENUTO CONTO, inoltre, che la Regione Toscana, in qualità di Responsabile Unico dell'Attuazione, potrà individuare ulteriori soggetti attuatori al fine di garantire la tempestiva e

completa realizzazione degli interventi programmati;

VISTA la Direttiva concernente le attività della Sogesid S.p.A. per l'anno 2018, emanata dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 23 gennaio 2018 (GAB. Decreti Ministro 0000011.23.01.2018);

VISTA la Convenzione Quadro sottoscritta in data 23 gennaio 2018 (SG. Registro Decreti e Contratti prot. n. 0000007.23.01.2018), in corso di registrazione presso gli Organi di controllo, tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Sogesid S.p.A. – di durata triennale - avente per oggetto la declinazione della *governance* procedurale, amministrativa e finanziaria, volta a regolamentare i rapporti di carattere tecnico e specialistico, organizzativo ed economico per l'espletamento delle attività assegnate alla Società dal Ministero;

VISTA la Circolare n. 1/2017 del Ministro per la Coesione Territoriale ed il Mezzogiorno, recante indicazioni interpretative in ordine alle disposizioni contenute nella Delibera CIPE n. 25/2016;

TENUTO CONTO che la congruità dei costi dei progetti e degli interventi sarà assicurata in tutte le fasi procedurali dalla Regione Toscana;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 luglio 2014, n. 142 recante “Regolamento di riorganizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dell'Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione”;

VISTO quanto deliberato dalla Sezione Centrale di Controllo della Corte dei Conti nell'Adunanza dell'11.4.2002 (Deliberazione n. 12/2002/P);

VISTI gli esiti degli incontri propedeutici alla sottoscrizione del presente Accordo con la Regione Toscana ai quali hanno partecipato l'ARPA Toscana, l'Istituto Superiore di Sanità e l'ISPRA tenutisi il 10.10.2017, il 24.10.2017 e il 28.11.2017 nei quali sono stati individuati e condivisi gli interventi da attuare nel SIN di Orbetello, sia nell'immediato che in fase programmatica;

CONSIDERATO che il presente Accordo di Programma “per la realizzazione, in regime ordinario, degli interventi di bonifica del Sito di Interesse Nazionale di ORBETELLO (GR) area ex SITOCO” sarà approvato dai Soggetti Sottoscrittori secondo i rispettivi ordinamenti.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Tra

il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Toscana, il Comune di Orbetello (GR) ed il Comune di Monte Argentario (GR) (di seguito le Parti), convenendo sugli obiettivi da raggiungere, sulle azioni da realizzare e sugli impegni da assumere, si stipula il presente

ACCORDO DI PROGRAMMA

“Per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale di Orbetello – area ex SITOCO”

Articolo 1

“Premesse”

1. Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Articolo 2

“Oggetto e finalità”

1. Al fine di assicurare la messa in sicurezza, la bonifica ed il recupero delle aree inquinate incluse nel perimetro del Sito di Interesse Nazionale di “Orbetello area ex SITOCO” con il presente Accordo sono individuati, nei limiti delle disponibilità finanziarie, gli interventi da realizzare, come puntualmente indicati al successivo articolo 4, Tabella 1.
2. Gli ulteriori interventi prioritari saranno programmati non appena saranno maturate le necessarie condizioni tecniche e realizzati secondo le modalità indicate nel presente Atto senza la necessità di sottoscrivere un nuovo Accordo di Programma.
3. La Regione Toscana e gli Enti Locali territorialmente competenti assicurano che gli interventi oggetto del presente Accordo sono prioritari rispetto ad altre eventuali azioni di messa in sicurezza e/o bonifica da realizzare nel sito, fermo restando la valutazione da parte del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare della coerenza con le priorità generali di intervento previste dal Programma Nazionale di Bonifica.

4. Gli interventi disciplinati nel presente Accordo saranno avviati e portati a termine secondo le tempistiche dei progetti indicate nel cronoprogramma di cui alle relative schede intervento che saranno trasmesse al Sistema di Nazionale di Monitoraggio (SNM) gestito dal MEF - Ragioneria Generale dello Stato - IGRUE.

Articolo 3

“Soggetto Responsabile Unico dell’Attuazione”

1. La Regione Toscana è individuata quale beneficiario delle risorse disciplinate nel presente Accordo.
2. La medesima Regione è individuata quale responsabile del controllo e del monitoraggio per la realizzazione delle attività dettagliatamente indicate nella successiva Tabella 1 dell’articolo 4.
3. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull’attuazione del presente Atto, i soggetti firmatari, tenuto conto della valenza degli interventi, individuano la Regione Toscana quale responsabile unico della sua attuazione (RUA).

Al RUA viene conferito specificatamente il compito di:

- a. rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori, richiedendo, se del caso, la convocazione della Cabina di regia di cui al successivo articolo 6;
 - b. promuovere, in via autonoma o su richiesta dei soggetti attuatori, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori;
 - c. monitorare in modo continuativo lo stato di attuazione dell’Accordo secondo le modalità previste dalla Delibera CIPE n. 25/2016;
 - d. individuare, ritardi e inadempienze assegnando al soggetto inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere; decorso inutilmente tale termine, segnalare tempestivamente l’inadempienza alla Cabina di regia;
 - e. comunicare ai Soggetti responsabili di intervento, nei modi e nelle forme di rito, i relativi compiti;
 - f. assumere l’iniziativa della riprogrammazione delle economie secondo le modalità indicate all’articolo 4, comma 5.
4. Per la realizzazione delle attività di cui alla citata Tabella 1 dell’articolo 4, il Ministero dell’Ambiente e la Regione Toscana stipuleranno apposite convenzioni con i Soggetti attuatori individuati ai successivi commi del presente articolo.
 5. Le Parti convengono di individuare la Sogesid S.p.A., Società in house providing al Ministero, quale Soggetto Attuatore delle fasi progettuali e operative funzionali alla realizzazione degli

interventi n. 1, n. 2 e n. 3 della successiva Tabella 1 dell'articolo 4. A tal fine e sulla base dell'Allegato tecnico al presente atto, il Ministero dell'Ambiente, la Regione Toscana e la Sogesid S.p.A. provvedono alla sottoscrizione di apposita Convenzione nella quale dettagliare le prestazioni necessarie e definire le modalità di esecuzione degli interventi, con relativo cronoprogramma e fabbisogno finanziario.

6. Le Parti convengono di individuare ISPRA, quale Soggetto attuatore dell'intervento n. 4 e l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Toscana, quale Soggetto attuatore dell'intervento n. 5 della già citata Tabella 1 dell'articolo 4.
7. La Regione Toscana, nel caso di affidamento di prestazioni di servizio e di lavori all'esterno, potrà avvalersi di Enti e Soggetti pubblici qualificati e/o proprie Società in house, stipulando a tal fine apposite Convenzioni nel rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia oppure procederà mediante apposite procedure di gara.
8. I soggetti attuatori degli ulteriori interventi da programmare saranno individuati nell'ambito della Cabina di Regia di cui al successivo articolo 6.
9. Gli elaborati progettuali presentati dai Soggetti Attuatori di cui sopra saranno sottoposti alla valutazione della Conferenza di Servizi indetta dal Ministero, ai sensi e per gli effetti degli artt. 242, comma 13 e 252, comma 4, per la relativa approvazione.
10. La Regione Toscana che, ai sensi della l.r. 22/2015, ha assorbito le funzioni in materia di rifiuti e bonifiche dei siti inquinati esercitate dalla Provincia di Grosseto, provvederà ai controlli di propria competenza, nonché all'attivazione dei procedimenti secondo quanto previsto al successivo articolo 4, comma 7.
11. Fatto salvo quanto già previsto ed indicato dai precedenti commi, per l'attuazione degli interventi di cui al presente Accordo, finanziati a valere sulle risorse del Piano Operativo "Ambiente" FSC 2014-2020, si farà riferimento a quanto definito nel Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del Piano Operativo Ambiente e nella manualistica allegata allo stesso.

Articolo 4

"Il Programma degli Interventi"

1. Le risorse disponibili per il finanziamento degli interventi disciplinati nel presente Accordo, sono pari complessivamente ad € 34.505.970,00. Nella successiva Tabella 1, come meglio specificati nell'Allegato Tecnico, sono elencati gli interventi immediatamente attivabili.

TABELLA N. 1 – ELENCO DEGLI INTERVENTI DI IMMEDIATA ATTIVAZIONE – COSTO E SOGGETTO ATTUATORE		
DENOMINAZIONE INTERVENTI	COSTO (€)	SOGGETTO ATTUATORE
1. Marginamento falda superficiale	€ 564.693,00	Sogesid S.p.A.
2. Bonifica Bacino 1 - Parte pubblica	€ 7.816.768,44	Sogesid S.p.A.
3. Bonifica Bacino 2	€ 7.756.993,91	Sogesid S.p.A.
4. Attualizzazione e completamento delle indagini per la determinazione dei valori di riferimento nell'area lagunare	€ 300.000,00	ISPRA
5. Attività di controllo e monitoraggio	€ 600.000,00	ARPAT
TOTALE INTERVENTI DI IMMEDIATA ATTUAZIONE	€ 17.038.455,35	
TOTALE RISORSE DA PROGRAMMARE	€ 17.467.514,65	
VALORE COMPLESSIVO DELL'ACCORDO	€ 34.505.970,00	

2. Gli ulteriori interventi di bonifica di competenza pubblica a valere sulle risorse da programmare saranno attivati, anche in sostituzione e in danno di soggetti privati, ove ne ricorrano le condizioni, successivamente e subordinatamente all'individuazione, da parte della Cabina di regia di cui al successivo articolo 6, degli interventi prioritari.
- 2 bis. Detti interventi potranno riguardare, tra l'altro, anche attività relative all'area lagunare, ove necessari a seguito dell'attualizzazione delle indagini per la determinazione dei valori di riferimento.
- 2 ter. Qualora si renda necessario procedere all'attivazione di interventi in sostituzione e in danno di soggetti privati inadempienti, gli interventi medesimi dovranno essere attuati coerentemente e conformemente agli interventi già avviati, anche al fine di non pregiudicare le attività già programmate.
3. La congruità dei costi dei progetti e degli interventi sarà assicurata in tutte le fasi procedurali dalla Regione Toscana.
4. Ai fini della corretta e celere attuazione del presente Accordo, fermo restando il totale delle

risorse stanziare, il quadro finanziario e/o la copertura finanziaria dei singoli interventi potranno essere rimodulati su conforme, preventiva intesa tra le Parti da acquisire nell'ambito della Cabina di regia.

5. Le eventuali risorse che si renderanno disponibili, derivanti da ribassi d'asta, da successivi finanziamenti, da revoche o economie comunque conseguite nelle varie fasi procedurali degli interventi, ferme restando le specifiche discipline previste per le diverse fonti di finanziamento, potranno essere riprogrammate dalla Cabina di regia su proposta del Responsabile Unico dell'Attuazione, prioritariamente per interventi in materia di bonifica relativi al Sito di Interesse Nazionale di "Orbetello (GR) area ex SITOCO".
6. Al fine di evitare eventuali duplicazioni di finanziamenti, la Regione Toscana garantisce, per quanto di competenza, che gli interventi di cui al presente Accordo non hanno usufruito né usufruiranno di ulteriori finanziamenti.
7. Gli interventi disciplinati nel presente Accordo sono di competenza pubblica, ovvero in sostituzione e in danno dei soggetti responsabili inadempienti. La Regione Toscana si impegna a svolgere le attività necessarie all'individuazione dei responsabili della contaminazione, ai sensi del combinato disposto degli articoli 242, 244, 250, 252 e 253 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
8. Il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, procederà, ove ne ricorrano le condizioni, ad esercitare l'azione di risarcimento del danno ambientale nei termini della Parte VI del Decreto Legislativo n. 152/06.

Articolo 5

“Copertura finanziaria degli interventi”

1. Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione degli interventi di cui alla Tabella 1, di cui al precedente articolo 4, ammontano a complessivi € 34.505.970,00, di cui:
 - a. € 30.285.480,28 a valere sulle risorse programmate nel Piano Operativo “Ambiente” – sottopiano “Interventi per la tutela del territorio e delle acque” di cui alla Delibera CIPE n. 55/2016;
 - b. € 4.220.489,72 quali risorse residue non impegnate alla data di chiusura della Contabilità speciale di cui all'articolo 1, comma 5, dell'O.C.D.P.C n. 31/2012 e versate, ai sensi e con le modalità della medesima disposizione, al bilancio della Regione Toscana.
2. I trasferimenti delle risorse finanziarie e i pagamenti avverranno in conformità con quanto previsto al punto 2 lett. h) della Delibera CIPE n. 25/2016 e al punto D.2 e D.3 della Circolare n. 1/2017 del Ministro per la coesione territoriale e il mezzogiorno, secondo le procedure di

rendicontazione delle spese definite nell'ambito del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020.

Articolo 6

“Cabina di regia”

1. Allo scopo di garantire un'adeguata azione di *governance* e controllo sullo sviluppo degli interventi riguardanti il SIN di Orbetello, con la sottoscrizione del presente Accordo è istituita una Cabina di regia, composta da un rappresentante per ciascuna delle Parti e presieduta dal rappresentante del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque.
2. La Cabina di regia è così composta:
 - per il MATTM: Dott.ssa Gaia Checcucci, Direttore pro tempore della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque (con funzioni di Presidente);
 - per la Regione Toscana: Dott. Edo Bernini, Direttore pro tempore della Direzione Ambiente ed energia;
 - per il Comune di Orbetello: Dott. Luca Minucci, Assessore all'Ambiente pro tempore;
 - per il Comune di Monte Argentario: Dott. Rolando Di Vincenzo (delegato dal Sindaco).
3. Le Parti riconoscono alla Cabina di regia le seguenti funzioni:
 - rappresentare in modo unitario gli interessi dei Soggetti sottoscrittori;
 - promuovere le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei Soggetti sottoscrittori;
 - coordinamento e governance sull'attuazione del programma operativo degli interventi di cui all' articolo 4 – Tabella 1;
 - individuazione degli interventi prioritari di cui all' articolo 4, comma 2;
 - monitoraggio e vigilanza dell'attuazione del programma degli interventi nel rispetto dei cronoprogrammi di realizzazione;
 - promozione di strumenti di razionalizzazione dei procedimenti e ricorso a forme di semplificazione dei processi e degli adempimenti sottesi alla realizzazione degli interventi;
 - ogni altra attività prevista dal presente Accordo e non riconducibile alle funzioni di cui ai punti precedenti.
4. La Cabina di regia è convocata a cura del Presidente su propria iniziativa o su istanza motivata di uno degli altri partecipanti. I rappresentanti individuati nel presente Accordo possono delegare a partecipare alle sedute della Cabina di regia un sostituto con ruolo e funzioni decisionali.

5. La Cabina di regia si riunisce con cadenza almeno semestrale e nell'esercizio dei compiti e delle funzioni di cui al comma 3, presiede e coordina l'intero processo di attuazione di tutti gli interventi previsti dall'Accordo, monitorando il rispetto delle tempistiche e condividendo le scelte che si renderanno necessarie sulla base di eventuali, sopraggiunte criticità.
6. La Regione Toscana, in qualità di Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo, la Sogesid S.p.A., l'ISPRA, l'ARPA Toscana e gli altri soggetti attuatori che saranno individuati, relazioneranno alla Cabina di regia sullo stato di attuazione delle opere.
7. La Cabina di Regia di cui al presente articolo, sulla base dei temi individuati all'ordine del giorno, potrà convocare agli incontri i Soggetti/Enti istituzionalmente competenti, comprese le Direzioni Generali del Ministero dell'Ambiente, per la risoluzione di specifiche problematiche.

Articolo 7

“Impegni delle Parti”

1. Le Parti si impegnano, nello svolgimento dell'attività di propria competenza, a:
 - a. rispettare le modalità di attuazione ed i termini concordati con il presente Accordo;
 - b. utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, in particolare con il ricorso agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
 - c. attivare ed utilizzare a pieno ed in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo, per la realizzazione degli interventi indicati nella Tabella 1, di cui al precedente articolo 4 nonché degli interventi non ancora programmati;
 - d. promuovere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di poter attivare la realizzazione degli interventi indicati nella Tabella 1, di cui al precedente articolo 4;
 - e. rimuovere, in ognuna delle fasi del procedimento di realizzazione degli interventi, ogni eventuale elemento ostativo.
2. Il Ministero si impegna a garantire che la Regione riceva tutte le informazioni pertinenti per l'esecuzione dei compiti previsti e per l'attuazione degli interventi, in particolare, le istruzioni relative alle modalità per la corretta gestione, verifica e rendicontazione delle spese, attraverso anche la condivisione di quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo del Piano Operativo Ambiente.
3. La Regione Toscana, con riferimento alle modalità di predisposizione dei pagamenti, di elaborazione ed inoltro delle Domande di rimborso delle spese sostenute, adozione delle procedure di conservazione dei documenti relativi alle spese e i controlli effettuati, rispetto degli obblighi di informazione e comunicazione delle attività, dovrà attenersi a quanto indicato nel

Si.Ge.Co. del Piano Operativo Ambiente.

4. La Regione si impegna a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati di ciascun intervento necessari per il monitoraggio, la valutazione, la gestione finanziaria e la verifica, tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dal Ministero.
5. La Regione assicura il costante monitoraggio degli interventi disciplinati nel presente Accordo al fine di consentire la rilevazione sistematica e tempestiva degli avanzamenti economici, procedurali, fisici e di risultato. Il monitoraggio è effettuato in conformità con quanto previsto al punto 2 lett. d) della Delibera CIPE n. 25/2016, al punto A.3 della Circolare n. 1/2017 del Ministro per la coesione territoriale e il mezzogiorno e con quanto indicato nel Si.Ge.Co. del Piano Operativo Ambiente.
6. La Regione si impegna, inoltre, a garantire, anche attraverso la trasmissione di relazioni semestrali sullo stato di avanzamento degli interventi, che il Ministero riceva tutte le informazioni necessarie alla elaborazione delle relazioni annuali di attuazione di cui al punto 2 lett. b) della Delibera CIPE n. 25/2016, al punto A.1 della Circolare n. 1/2017 del Ministro per la coesione territoriale e il mezzogiorno
7. Fatto salvo quanto già previsto ed indicato dai precedenti commi, le Parti assicurano il necessario coordinamento e la condivisione dei dati utili alla corretta alimentazione del Sistema Nazionale di Monitoraggio (SNM), in conformità con quanto previsto dalla Circolare n.10/2017 e ss.mm.ii. del MEF - Ragioneria Generale dello Stato - IGRUE.

Articolo 8

“Disposizioni generali e finali”

1. Il presente Accordo è vincolante per i Soggetti Sottoscrittori dalla data di sottoscrizione e produce i suoi effetti fino alla completa realizzazione degli interventi oggetto del medesimo.
2. Qualora l’inadempimento di uno o più dei Soggetti sottoscrittori comprometta l’attuazione di un intervento previsto nel presente Atto, sono a carico del Soggetto inadempiente le maggiori spese sostenute per studi, piani, progetti e attività poste in essere al fine esclusivo di mantenere gli impegni assunti con l’Accordo stesso.
3. Per quanto non espressamente previsto nel presente Accordo, si rinvia alle norme nazionali di riferimento.

Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque
Dott.ssa Gaia Checcucci

Regione Toscana
Direzione Ambiente ed energia
Dott. Edo Bernini

Comune di Orbetello
Il Sindaco pro tempore
Avv. Andrea Casamenti

Comune di Monte Argentario
Dott. Rolando Di Vincenzo
(giusta delega del Sindaco pro tempore prot. n. 9135 del 20.04.2018)

Il presente Accordo di Programma, ai sensi dell’articolo 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è sottoscritto con firma digitale.

ALLEGATO TECNICO

Schede sintetiche degli interventi previsti nell'Accordo di Programma

Aree di competenza pubblica

Dalle visure catastali e dall'ispezione ipotecaria delle particelle individuate di competenza pubblica risulta quanto segue:

VISURE CATASTALI

N. Foglio di Mappa	N. Particella	Subalterno	Intestazione	Sede, Codice Fiscale e Proprietà - indirizzo
60	48		Commissario delegato per il risanamento della laguna di Orbetello	Sede: Orbetello C.F. 91013030530 Proprietà: 1/1
91	74	3	Commissario delegato per il risanamento della laguna di Orbetello	Sede: Orbetello C.F. 91013030530 Proprietà: 1/1 Strada comunale della stazione n. 17, n. 19
60	11		Demanio dello Stato	

VISURE CATASTALI

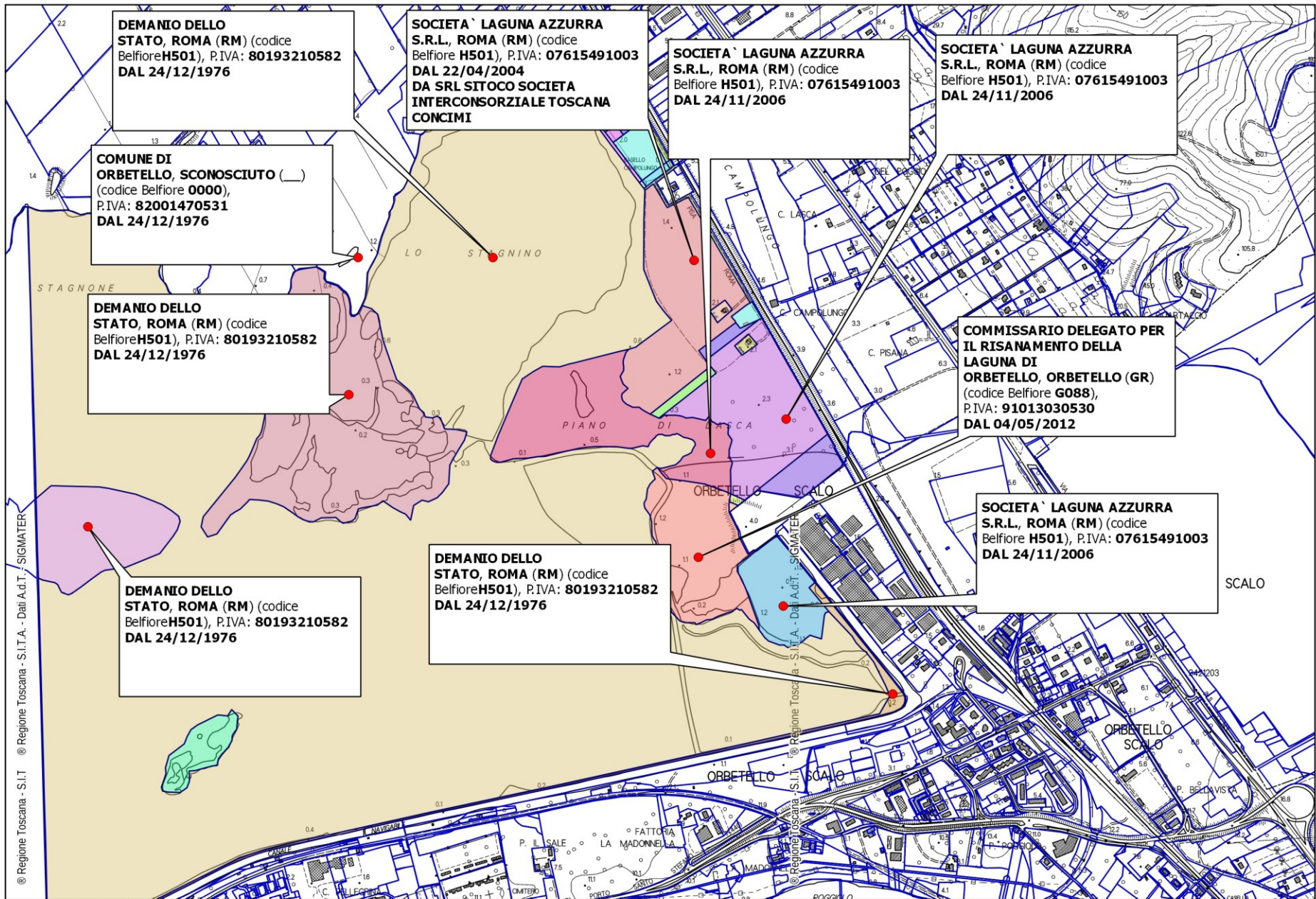
N. Foglio di Mappa	N. Particella	Subalterno	Intestazione	Sede, Codice Fiscale e Proprietà - indirizzo
60	51		Commissario delegato per il risanamento della laguna di Orbetello	Sede: Orbetello C.F. 91013030530 Proprietà: 1/1
91	1	2	Commissario delegato per il risanamento della laguna di Orbetello	Sede: Orbetello C.F. 91013030530 Proprietà: 1/1 Via da denominarsi senza n.c.

ISPEZIONE IPOTECARIA

N. Foglio di Mappa-Particella-Subalterno	Catasto	Intestazione	NOTE
60;48	TERRENI	Commissario delegato per il risanamento della laguna di Orbetello	La Società "Laguna Azzurra S.r.l." ed il "Commissario delegato per il risanamento della laguna di Orbetello", dichiarano di accettare la perimetrazione indicata in premessa del titolo, effettuata al fine di individuare le aree di competenza pubblica e quelle di competenza privata e pertanto, in ottemperanza agli accordi indicati nelle premesse, dichiarano che deve intendersi acquisita alla esclusiva proprietà demaniale e quindi al "Commissario delegato per il risanamento della laguna di Orbetello" la piena proprietà dei beni immobili siti in Comune di Orbetello, frazione Orbetello Scalo, indicati nel quadro B della presente nota (vedi allegata ispezione ipotecaria).
91;74;3	AREA URBANA - FI	Commissario delegato per il risanamento della laguna di Orbetello	
60;51	TERRENI	Commissario delegato per il risanamento della laguna di Orbetello	
91;1;2	AREA URBANA - FI	Commissario delegato per il risanamento della laguna di Orbetello	

VISURE CATASTALI – area Patanella Vasche

N. Foglio di mappa	N. particella	Subalterno	Intestazione	Sede. Codice Fiscale e Proprietà - indirizzo
37	105		Comune di Orbetello	
37	98		Comune di Orbetello	
37	129		Comune di Orbetello	
37	68		Comune di Orbetello	



DEMANIO DELLO STATO, ROMA (RM) (codice Belfiore H501), P.IVA: **80193210582**
DAL 24/12/1976

COMUNE DI ORBETTOLO, SCONOSCIUTO () (codice Belfiore 0000), P.IVA: **82001470531**
DAL 24/12/1976

DEMANIO DELLO STATO, ROMA (RM) (codice Belfiore H501), P.IVA: **80193210582**
DAL 24/12/1976

DEMANIO DELLO STATO, ROMA (RM) (codice Belfiore H501), P.IVA: **80193210582**
DAL 24/12/1976

SOCIETA` LAGUNA AZZURRA S.R.L., ROMA (RM) (codice Belfiore H501), P.IVA: **07615491003**
DAL 22/04/2004
DA SRL SITOCO SOCIETA INTERCONSORZIALE TOSCANA CONCIMI

SOCIETA` LAGUNA AZZURRA S.R.L., ROMA (RM) (codice Belfiore H501), P.IVA: **07615491003**
DAL 24/11/2006

SOCIETA` LAGUNA AZZURRA S.R.L., ROMA (RM) (codice Belfiore H501), P.IVA: **07615491003**
DAL 24/11/2006

COMMISSARIO DELEGATO PER IL RISANAMENTO DELLA LAGUNA DI ORBETTOLO, ORBETTOLO (GR) (codice Belfiore G088), P.IVA: **91013030530**
DAL 04/05/2012

SOCIETA` LAGUNA AZZURRA S.R.L., ROMA (RM) (codice Belfiore H501), P.IVA: **07615491003**
DAL 24/11/2006

DEMANIO DELLO STATO, ROMA (RM) (codice Belfiore H501), P.IVA: **80193210582**
DAL 24/12/1976

© Regione Toscana - S.I.T. © Regione Toscana - S.I.T.A. - Dati Ad.T. - SIGMATER

Ad oggi, è stato realizzato quasi tutto il tracciato relativo alla palancolata, ad eccezione dei due tratti terminali. Il tratto oggetto dell'Accordo di programma è nella zona a sud. Il tratto finale di competenza pubblica, parallelo all'abitato di Orbetello Scalo, rispetto al progetto inizialmente approvato, è stato eliminato in fase esecutiva, stante il parere di ARPAT (parere trasmesso con nota Prot.87670 del 9.11.2009 ed Alleg. I del verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 21.12.2009), nel quale, tra l'altro si evidenziava che " non è motivata l'utilità del tratto B di Sogesid, che risulta parallelo all'andamento del gradiente idraulico dell'acquicludo superficiale proveniente dall'area Cittadella".

Resta da realizzare il tratto conclusivo del palancolato parallelo all'area Cittadella, per una lunghezza di circa 220 m, ed una profondità media di circa 7 metri.

Costo 564.693,00 euro

2. Bonifica Area denominata "Bacino 1" Parte di competenza pubblica (Area identificata al Foglio 60 Particella 9pp)

L'area denominata "Bacino 1" è un'area lagunare interrata prospiciente lo stabilimento della ex Sitoco. Tale area, occupata da rifiuti silicei e intrusioni di zolfo, è conterminata da argini realizzati con ceneri di pirite. E' il bacino più meridionale, compreso tra il Bacino 2 a nord e la conterminazione lagunare a sud. L'area è in parte di competenza pubblica e in parte privata.

L'intervento prevede la rimozione degli argini e dei rifiuti presenti esclusivamente nella parte pubblica (area a sud, equivalente a circa 1/3 della superficie dell'intero bacino), a valle della realizzazione di un palancolato perimetrale di sicurezza, che ha la funzione di impedire eventuali cedimenti degli argini durante le operazioni di rimozione. Sulla base delle indagini eseguite nel 2005 sull'intero bacino, la quantità di rifiuti da rimuovere risulta pari a 73.390 mc, di cui 24.219 mc di competenza pubblica, tra silice, ceneri di pirite e materiale di riporto. Ad ogni modo, prima di procedere con la rimozione, dovrà essere effettuata una campagna di indagini sull'area di intervento, al fine di verificare l'effettiva entità del volume e della tipologia di rifiuti da rimuovere. Il palancolato di sicurezza dovrà circondare il perimetro dell'area pubblica, per uno sviluppo lineare pari a circa 300 metri e una profondità media di 8 metri.

Costo 7.816.768,44 euro

3. Bonifica Area denominata "Bacino 2" (Area identificata al Foglio 60 Particella 48pp)

L'area denominata "Bacino 2" si trova a nord ovest del bacino 1 e ad est di Pian dell'Asca.



Le arginature del bacino sono realizzate con ceneri di pirite; all'interno sono stoccati materiali di riporto costituiti da ceneri di pirite e residui silicei.

L'intervento prevede la rimozione degli argini e di tutti i rifiuti presenti all'interno del bacino, per un volume pari a circa 26.140 mc, come risulta dalle indagini condotte nel 2005, ed il successivo ripristino dell'area mediante riempimento con nuovo terreno analogo a quello dell'area circostante.

Prima di procedere con la rimozione, risulta necessario eseguire una campagna di indagine al fine di verificare l'entità del volume e della tipologia di rifiuti da rimuovere.

Costo 7.756.993,91 euro

Cronoprogramma

INTERVENTO	DESCRIZIONE	COSTO COMPLESSIVO IVA inclusa	TEMPI PREDISPOSIZIONE PROGETTAZIONE	TEMPI AFFIDAMENTO ATTIVITA'	TEMPI REALIZZAZIONE INTERVENTI
1	MARGINAMENT O FALDA SUPERFICIALE	€ 564.693,00	1 mese	6 mesi	2 mesi
2	BONIFICA BACINO 1 PARTE PUBBLICA	€ 7.816.768,44	6 mesi	6 mesi	9 mesi
3	BONIFICA BACINO 2	€ 7.756.993,91	6 mesi	6 mesi	8 mesi

(*) I COSTI INDICATI INCLUDONO: IMPREVISTI, INDAGINI PROPEDEUTICHE ALLA PROGETTAZIONE, ONERI DI PROGETTAZIONE, SPESE PER LA COMMISSIONE DI GARA, ONERI PER RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO E RELATIVO SUPPORTO, DIREZIONE LAVORI, COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE E DI ESECUZIONE, SPESE DI PUBBLICITA', COSTI PER LA VALIDAZIONE DELLE INDAGINI, IVA

4. Attualizzazione delle indagini per la determinazione dei valori di riferimento nell'area lagunare:

Determinazione dei valori di riferimento per i sedimenti lagunari della Laguna di Orbetello, sulla base della nuova procedura ISPRA ISS – CNR.

Per raggiungere questi obiettivi, si procederà in primo luogo con la raccolta e rielaborazione dei dati esistenti. A tal proposito si ricorda che sono stati altresì caratterizzati i sedimenti dell'intera area lagunare che hanno evidenziato presenza diffusa di metalli pesanti nell'intera Laguna di Orbetello, con presenza di metil-mercurio nella Laguna di Levante, limitatamente all'area prospiciente l'ex Miniera Ferromin e ad un'area sotto Ansedonia. Successivamente è stato redatto il "Progetto preliminare di bonifica dei sedimenti delle aree critiche del bacino di Levante della Laguna di Orbetello". Tale elaborato si basava sui valori d'intervento individuati da ISPRA ad oggi superati dalla procedura sopra citata, procedura ISPRA ISS – CNR. In una seconda fase dovranno essere acquisiti, mediante eventualmente anche ulteriori indagini integrative, i parametri necessari per la determinazione dei valori di riferimento nell'area lagunare.

Analisi	Campioni	Costo unitario (€/cad)	Totale (€)
Acquisizione dati chimici	100	1.500	150.000
Acquisizione dati ecotossicologici	100	700	70.000
Analisi di bioaccumulo	33	1.000	33.000
Monitoraggio	-	-	47.000
Totale			300.000

Costo 300.000,00 €

5. Attività di controllo e monitoraggio

L'attività sulla realizzazione degli interventi previsti dall'AdP verrà effettuata dall'ARPAT – Dip.to di Grosseto, per una durata di circa 5 anni e riguarderà le azioni di controllo e monitoraggio necessarie a verificare gli effetti degli interventi sulle componenti ambientali interessate.

Costo 600.000,00 €